



ISTITUTO COMPRENSIVO MANOPPELLO

Via S. Vittoria 11 - 65024 Manoppello (PE)

tel. 085 / 859134 fax 085/8590846 - CF 91100540680

e-mail: peic81700n@istruzione.it – e-mail certificata peic81700n@pec.istruzione.it

Sito web: www.icmanoppello.edu.it



Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori
Agli Alunni
Al personale ATA
**ATTI
ALBO**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. AA.SS.2022/2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la Nota M.I. 14.09.2021, prot. n. 21627 Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) "Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)"

TENUTO CONTO CHE :

- il Piano deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio, delle proposte e dei pareri degli organismi e delle associazioni, degli indirizzi del Consiglio di Istituto, delle proposte della componente genitori e studenti;
- il Piano deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;

CONSIDERATI gli Obiettivi Nazionali:

1. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
2. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
3. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
4. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
5. Orientare le azioni al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80;

CONSIDERATI gli obiettivi legati all'ambito regionale:

1. Favorire l'implementazione delle Indicazioni Nazionali, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze ed alla luce dei risultati delle prove standardizzate nazionali;
2. Garantire il costante ed organico raccordo con territorio e famiglie in un'ottica di collaborazione e corresponsabilità educativa per la promozione dell'istruzione, della formazione e della cultura della salute e della sicurezza, con particolare riferimento ai bisogni legati all'emergenza COVID, fin quando persistente;
3. Promuovere l'innovazione didattica e metodologica, sia in presenza che a distanza, per facilitare la conoscenza di sé e l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, fattori strategici nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti;

CONSIDERATE le riflessioni collegiali e le attività di lavoro del Nucleo di Autovalutazione, individuato dal Collegio, che predispone, in raccordo con le Funzioni Strumentali, il RAV e il Piano di Miglioramento;

ESAMINATI i Documenti strategici di Istituto;

VALUTATE le priorità derivanti dal Rapporto di Autovalutazione dell'istituzione scolastica:**Risultati scolastici**

- Ridurre le criticità nei livelli di apprendimento degli alunni i cui risultati si collocano nel livello soltanto sufficiente e potenziare le eccellenze;
- Elevare gli standard di apprendimento degli alunni nelle competenze di base e avanzate;

Competenze chiave Europee

- Valorizzare le competenze-chiave Europee ed in particolare quelle sociali, civiche e digitali;
- Aumentare del 10% la quota degli alunni che in gruppo partecipano attivamente, danno supporto agli altri e accettano di riceverlo. Migliorare le competenze digitali e utilizzarle consapevolmente.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, per la predisposizione del PTOF 2022/2025.

ASPETTI GENERALI

Si condivide con il Collegio e con la Comunità tutta, come premessa e orientamento generale dell'offerta formativa, la riflessione sul precedente triennio.

L'interruzione della didattica in presenza, a causa dell'emergenza sanitaria, ha richiesto a tutte le scuole una **riorganizzazione della didattica** con la modalità a distanza, evidenziando alcune difficoltà causate dalla mancanza di esperienza, dalla necessità di acquisire competenze digitali nei tempi brevi e da problemi oggettivi relativi alle diverse realtà territoriali e specifiche di istituto.

La revisione/integrazione dell'atto di indirizzo è stata **riferita ad alcune aree di intervento**, quali quelle riguardanti le misure contenitive di prevenzione e protezione, la riorganizzazione flessibile del tempo scuola e della didattica, la riorganizzazione del lavoro del personale ATA, la rimodulazione dei traguardi attesi al termine del secondo anno del triennio.

Alla luce dei bisogni emersi nei precedenti anni scolastici, sarà necessario porre particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- ✓ Rendere ancora più efficaci ed efficienti le **modalità di comunicazione** all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- ✓ Non disperdere le esperienze e le competenze acquisite, ma **valorizzare la didattica digitale**, anche come **didattica aumentata** con la creazione di repository condivise di contenuti didattici disciplinari, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a certamina, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali;
- ✓ **Personalizzare e individualizzare i percorsi didattici** per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali;
- ✓ **Prediligere una progettazione per competenze** fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale;
- ✓ Garantire **modalità valutative eque e di tipo formativo** che possano dare conto dei processi attivati e dei risultati raggiunti;
- ✓ Formare il personale docente e il personale ATA per **implementare le competenze tecnologiche** acquisite ricercando modalità organizzative flessibili, quale valore aggiunto nella qualità dell'offerta formativa.
- ✓ Adottare **ogni modalità organizzativa che sia coerente con gli obiettivi generali e specifici** di ciascun ordine di scuola, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa;
- ✓ Per **l'insegnamento dell'Educazione civica**, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Nello specifico, in un'ottica di continuità e di miglioramento, andranno considerate le seguenti aree:

AREA CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- ❖ Consolidare e condividere i processi di elaborazione del curriculum verticale di Istituto per creare un sistema organico dei vari aspetti: competenze, obiettivi, contenuti, metodologie, strumentazione, verifiche e valutazione.

- ❖ Considerare i diversi punti di partenza degli alunni per dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative e garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.
- ❖ Individuare/consolidare percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.
- ❖ Nel curriculum digitale implementare le azioni didattiche e di formazione che consolidino le prassi e favoriscano la condivisione degli interventi ispirati al modello europeo DigComp 2.1.
- ❖ Porre particolare attenzione alle pratiche di cittadinanza attiva, di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.
- ❖ Raccordare il nuovo modello di valutazione previsto per la scuola primaria con quello del grado successivo. In tale ottica andrà privilegiata una tipologia di valutazione formativa e non meramente sommativa, intesa a valorizzare le conoscenze, le abilità e le competenze di ciascun alunno, soprattutto in considerazione dei livelli iniziali di apprendimento e dei processi messi in atto.
- ❖ Condividere a tal fine l'elaborazione di rubriche valutative per l'osservazione dei processi di apprendimento e per individuare al meglio il livello di competenza raggiunto dagli alunni.
- ❖ Per le verifiche periodiche comparate, (prove oggettive comuni per classi parallele) in forza della loro struttura standardizzata, utilizzare invece il criterio numerico, preferibilmente basato sull'utilizzo delle percentuali, al fine di una più agevole elaborazione dei dati statistici.
- ❖ Ottimizzare gli strumenti in uso nella scuola (osservazione, screening, rubrica di valutazione) per valutare l'efficienza e l'efficacia delle pratiche didattiche.
- ❖ Impostare azioni progettuali e percorsi di ricerca-azione valorizzando la didattica per problemi attraverso compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, percorsi di realtà, ecc.), contestualizzando l'esperienza in tutte le discipline, integrando i saperi per metterli a servizio della soluzione di problemi, implementando tempi e spazi per la fruizione delle attività laboratoriali e predisponendo azioni specifiche per alunni con Bisogni Educativi Speciali e la valorizzazione del merito.
- ❖ Curare l'ampliamento dell'offerta formativa anche introducendo elementi di flessibilità organizzativa e didattica che consentano di ampliare lo studio delle cosiddette STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics)
- ❖ Prestare particolare attenzione alla elaborazione di percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, di cittadinanza digitale, di educazione alla salute e di sostenibilità ambientale, accrescendo la dimensione europea e globale dell'istruzione e l'educazione interculturale.

AREA ESITI STUDENTI

Tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e PDM:

- ❖ Integrare le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;

- ❖ Definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI degli anni precedenti in Italiano, Matematica ed Inglese.
- ❖ Consolidare le azioni di recupero, gli interventi individualizzati, personalizzati strategici e spiccatamente inclusivi volti a ridurre la percentuale degli studenti con esiti al di sotto della sufficienza, anche attraverso l'accrescimento dell'autostima e della percezione delle proprie potenzialità.
- ❖ Ridurre la variabilità degli esiti tra classi dello stesso ordine di scuola e tra ordini diversi, progettando attività e percorsi didattici sempre più rispondenti ai bisogni formativi degli alunni e dando uniformità a criteri e strumenti di valutazione.
- ❖ Potenziare "l'effetto scuola", definendo parametri di qualità delle azioni progettuali, organizzative e gestionali della Scuola.
- ❖ Potenziare la rilevazione sistematica degli esiti a distanza, al fine di monitorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo, la scelta degli studenti e l'esito scolastico alla fine del primo anno di studio, inteso anche come raffronto valutativo nei diversi ambiti disciplinari e di competenze.
- ❖ Promuovere lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale (Agenda ONU 2020/2030 per lo Sviluppo Sostenibile).
- ❖ Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.

AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- ❖ Costruire "Progetti ponte" che mirino allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, individuando strategie, protocolli di osservazione e rubriche di valutazione comuni.
- ❖ Promuovere incontri di continuità educativa e di raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola.
- ❖ Promuovere un esame comparato delle progettazioni dei vari ordini di scuola per rilevare i nodi critici della continuità e progettare strategie di intervento organizzative e didattiche.
- ❖ Individuare "competenze significative in entrata e in uscita" nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- ❖ Progettare percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita" a partire dalla scuola dell'infanzia.
- ❖ Prevedere, nell'ottica della continuità educativa e didattica tra i vari ordini di scuola, progetti volti a valorizzare i ritmi e gli stili di apprendimento degli studenti per contrastare le disuguaglianze socio-culturali, prevenire la dispersione scolastica e agevolare il raggiungimento del successo formativo per ciascun alunno.
- ❖ Predisporre/consolidare un organico Piano per l'Orientamento, anche attraverso la promozione di buone pratiche di raccordo con gli istituti secondari di secondo grado del territorio di riferimento.

AREA INCLUSIONE

- ❖ Progettare percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni in un clima di collaborazione con le famiglie e con il territorio.
- ❖ Progettare metodologie e strategie di intervento per l'inclusione, coniugando equità ed eccellenza.
- ❖ Prevenire e riconoscere tempestivamente azioni di bullismo e cyberbullismo anche attraverso l'elaborazione di documenti di ePolicy istituzionali e l'uso consapevole delle nuove tecnologie e dei canali social, per individuare e contrastare possibili situazioni problematiche, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).
- ❖ Consolidare la condivisione e la partecipazione nella definizione dei compiti del referente e del team per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e dei Referenti dell'inclusione che coordinano le attività in merito, in riferimento al proprio e tra ordini di scuola.

AREA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

- ❖ Attivare l'aggiornamento del personale attraverso specifici percorsi di formazione, sulla base di bisogni formativi rilevati, finalizzati alla valorizzazione e alla promozione della crescita professionale.
- ❖ Individuare azioni di formazione-aggiornamento, facendo riferimento anche ai framework europei DigCompEdu e al DigCompOrg, aderendo a reti di scuole, rivolte al personale docente ed ATA.
- ❖ Approfondire la conoscenza delle lingue straniere anche attraverso corsi sulla metodologia CLIL.
- ❖ Valorizzare l'autoformazione individuale e/o in gruppi di ricerca/azione, coerenti con l'uso degli strumenti informatici e dei linguaggi digitali per supportare l'innovazione metodologica e tecnologica.
- ❖ Proseguire la formazione sui temi della cittadinanza attiva, della cittadinanza digitale, della cittadinanza europea e globale e dello sviluppo sostenibile.
- ❖ Prestare particolare attenzione alla diffusione della "cultura della sicurezza" nella scuola, attraverso la formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, la condivisione ed il rispetto delle Informative e dei Regolamenti di Istituto, soprattutto in questo particolare momento di emergenza sanitaria.
- ❖ Consolidare il rispetto della privacy anche alla luce del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (GDPR).

AREA GESTIONALE e AMMINISTRATIVA

- ❖ Promuovere la cultura della collegialità, dell'organizzazione e dell'assunzione di responsabilità di tutto il personale, definendo una chiara ed efficace struttura organizzativa dell'Istituto, delle singole scuole e della segreteria, in cui siano ben definiti i compiti e le responsabilità di ciascuno.
- ❖ Valorizzare le competenze e risorse possedute da ciascuno per utilizzarle al fine del miglioramento dell'azione amministrativa ed educativo- didattica.
- ❖ Rispettare i criteri di trasparenza, fattibilità, efficacia, efficienza, imparzialità nell'azione amministrativa.
- ❖ Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai

rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 129/2018), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

- ❖ Semplificare le procedure amministrative, proseguendo nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione
- ❖ Assicurare il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati.
- ❖ Migliorare la comunicazione interna ed esterna, attraverso l'utilizzo dei canali istituzionali e la diffusione delle principali informazioni tramite i social network attivati dall'Istituto.

AREA RENDICONTAZIONE SOCIALE

- ❖ Operare sinergicamente con le realtà territoriali (Enti Locali, Istituzioni pubbliche e private, realtà operative nel terzo settore, associazioni e anche singoli cittadini), creando un'alleanza educativa, civile e sociale, un "patto educativo di comunità" che dia attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione.
- ❖ Realizzare una scuola aperta e in sinergia con il territorio, strutturata quale laboratorio di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, per prevenire, e combattere le nuove povertà educative, la dispersione scolastica e garantire a tutti gli studenti il diritto allo studio, le pari opportunità e il successo formativo.
- ❖ Attivare/consolidare processi di *accountability* comunicando il valore aggiunto che la scuola ha prodotto e che la differenzia dalle altre a motivo della sua specifica identità.
- ❖ Promuovere l'immagine dell'Istituto attraverso la comunicazione all'utenza e alla collettività.
- ❖ Porre attenzione alle proposte ed ai pareri formulati dagli Enti locali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.
- ❖ Promuovere azioni di miglioramento e di cambiamento strategico, coinvolgendo in modo attivo e partecipativo tutti i portatori di interesse.

FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

- ❖ Potranno essere utilizzati, nell'ambito delle risorse dell'organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria, in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati anche in altri gradi di istruzione in qualità di specialisti.
- ❖ Per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.
- ❖ I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento faranno riferimento alle aree disciplinari di intervento. Si terrà conto del fatto che come da normativa vigente, l'organico di potenziamento coprirà anche le supplenze brevi.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si continuerà nella implementazione delle dotazioni già esistenti anche con l'adesione ai Piani PON 2014/20 e ai Progetti del PNSD.

Il fabbisogno viene definito in ordine alla priorità dei progetti presentati nelle relative schede. Il Collegio Docenti è tenuto ad analizzare con attenzione il presente atto di indirizzo, così da operare scelte rispondenti a principi di efficienza ed efficacia per realizzare una scuola di qualità. Per tutti i progetti e le attività previsti

nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, le competenze cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno sia quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, sia qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano triennale dell'Offerta formativa (PTOF) dovrà essere predisposto dalle Funzioni Strumentali, supportate dal NIV, per essere portato all'esame del Collegio e poi approvato dal Consiglio d'Istituto. La tempistica è quella indicata nella Nota ministeriale N.21627 del 14 settembre 2021.



Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Maria DE SANCTIS

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa